

Arte e passione arredano il lusso

Vitrani, gli interni che conquistano sultani e sceicchi



Panoramica Molino Stucky (Venezia)

Trasformare il materiale più semplice in un capolavoro. Ci sono arte, passione e savoir faire tipicamente italiano nel dna di Vitrani, azienda di Muggia specializzata nel design e nella produzione di arredamenti d'interni. Fin dall'inizio (il 1960), l'azienda fondata da Leonardo e Miranda Vitrani, riesce a farsi spazio in una particolare nicchia di mercato: quella del cosiddetto lusso inaccessibile. Ed è proprio questa parola, "lusso", il pass partout che negli anni ha reso vincente una realtà inizialmente artigianale, consentendogli di conquistare un successo internazionale e crescere vertiginosamente come dimensioni e fatturato. Negozi di prestigio come Gucci e Trussardi, gioiellerie raffinatissime, alberghi di lusso, residenze di sultani e sceicchi, palazzi di Governo si susseguono velocemente nel portafoglio clienti di Vitrani. Negli anni Settanta, poi, la svolta. La nuova sfida si chiama mare. Inizia così la collaborazione con i più grossi e importanti cantieri navali. Le migliori navi da crociera hanno l'impronta Vitrani. L'azienda triestina si dimostra abile a realizzare con sapienza ambienti di altissimo pregio, facendoli convivere in modo armonioso all'interno di queste regge galleggianti, garantendo al contempo il rispetto dei tempi di consegna e una lungimirante direzione ai lavori. "Riuscire in ogni situazione a dare un servizio migliore che vada al di là del prodotto stesso è una delle nostre prerogative - spiega Alessandra Vitrani, figlia del fondatore e oggi amministratore unico -. Coordinamento, preparazione, assistenza,

organizzazione di struttura, rispetto dei tempi e elevata qualità: sono queste le nostre parole chiave". Presente in tutti mercati internazionali, Vitrani ha recentemente aperto agli alberghi a sette stelle e agli yacht di lusso, senza però perdere quelle capacità artigianali che da sempre contraddistinguono il suo marchio. Il laboratorio creativo rimane infatti uno dei fiori all'occhiello. "Con noi hanno sempre lavorato i migliori ebanisti. Questa è una tradizione importante che siamo riusciti a mantenere nel tempo, crescendo le nuove leve. Abbiamo sempre voluto mantenere l'aspetto artigianale del prodotto, sposando in tutto e per tutto il Made in Italy. La parte di produzione e direzione lavoro è italiana, così come lo sono anche i responsabili della commessa, sia dal punto di vista tecnico sia commerciale. Solo per il montaggio, quando operiamo all'estero, ci si avvale di manodopera locale". Azienda molto giovane, con poco turnover e con un'età media che si aggira intorno ai 40 anni, Vitrani non poteva che essere diretta da una personalità dinamica. "Da sempre mi ha affascinato questo mondo. Fin da piccola ho seguito le vicende dell'azienda, imparato a conoscere tutte le diverse lavorazioni, le varie commesse. Oggi devo confessare di essere molto felice e orgogliosa di poter guidare questa azienda, in cui ho trovato splendidi collaboratori". Un'azienda in cui lo stimolo più bello è poter dare il proprio contributo. All'interno, infatti, il personale è considerato un valore aggiunto: ha sempre la possibilità di potersi esprimere al meglio, di poter apportare idee e innovazio-



Interni Molino Stucky (Venezia)



Alessandra Vitrani

ni all'interno. Entrata in azienda nel 1989, ad Alessandra Vitrani si deve la lungimiranza di aver intravisto un nuovo mercato: quello della manutenzione delle grandi navi da crociera. Da qui la scelta di aprire un punto assistenza negli Stati Uniti, per poter gestire anche la fase di assistenza alle grandi navi impegnate nelle rotte più chic (Caraibi, Messico, ecc). Obiettivo centrato. "In questi anni abbiamo ottimizzato il rapporto costo/qualità e quindi oggi noi siamo in grado di affrontare qualunque commessa con le sole nostre maestranze. Non siamo un'azienda contract: non vogliamo dipendere da terzi. La nostra azienda lavora con qualità giorno per giorno, sviluppando le richieste del cliente, mettendogli a disposizione i nostri tecnici, collaborando con lui per vedere realizzati i suoi sogni". Ma al di là del prodotto, Vitrani oggi significa anche affidabilità nella gestione. "Siamo sempre più forti anche nel pre-coordinamento, in quella che può essere definita una sorta di direzione lavori. La nostra esperienza ci consente di supervisionare l'intero cantiere, prevenire i problemi e anticipare sistematicamente i tempi di consegna". Del resto, l'aver a che fare con navi comporta un'organizzazione che sia perfetta, in grado di rispettare sempre le tempistiche, per evitare penali record e contrattempi fastidiosi. Un'organizzazione ormai applicabile in qualsiasi altro settore. "Vogliamo aumentare il settore civile e portarlo ad alti livelli. Il lusso in questo settore ci permette di intravedere margini di crescita assai importanti. La garanzia di avere un servizio chiavi in mano, completo di direzione lavori, coordinamento e soprattutto qualità dei prodotti, ci ha permesso di conquistare una certa fama sul palcoscenico internazionale. Per questo ci sentiamo pronti ad affrontare qualsiasi sfida in qualunque parte del mondo". Una delle ultime sfide in ordine di tempo, però, è giunta dall'Italia: ristrutturare gli interni dell'antico Molino Stucky di Venezia, il simbolo di uno dei restauri di maggior pregio del nostro paese. Dopo palazzi di sultani, sceicchi e governanti di tutto il mondo, ironia della sorte, Vitrani ha dovuto "mettere mano" ad un Mulino per far conoscere agli italiani le potenzialità di un Made in Italy che nel mondo spopola da quasi mezzo secolo.